



# **Precursori biologici e identità: alcune questioni bioetiche sull'inizio della vita individuale**

*“Conosci te stesso”*

# Introduzione

Questo webinar è dedicato al concetto di “identità” in filosofia e bioetica:

- Due domande filosofiche sul concetto di “identità”
- Filosofie dell’identità: le tre teorie principali
- Identità e bioetica: alcune questioni esemplari



WEBINAR

# Due domande filosofiche sul concetto di identità

I. La questione “ontologica”:

“Quali sono le proprietà che rendono questa cosa distinta da tutte le altre?”

II. La questione della “identità-nel-tempo”:

“Cosa è necessario affinché qualcosa rimanga sé stessa nel corso del tempo?”

Distinzione importante tra “identità *qualitativa*” e “identità *numerica*”



WEBINAR

# I. La teoria psicologica dell'identità



Secondo questa teoria, la nostra identità consiste nell'averne alcune proprietà **mentali** o **psicologiche**

Perciò, noi persistiamo fintanto che persiste l'**insieme di queste proprietà**

(es. "trapianto" di cervello da un corpo all'altro)

Tra i sostenitori di questa teoria vi è stato il filosofo **John Locke**, secondo cui il criterio dell'identità consiste nella capacità di connettere **passato** e **presente** attraverso la **memoria**

# Il criterio della memoria: principali vantaggi e problemi

## VANTAGGI

1. Sembra corrispondere bene alle nostre idee in merito all'**identità personale**, alla **responsabilità morale** e alle gestione di **questioni pratiche**

**D.** Condannereste uno smemorato?

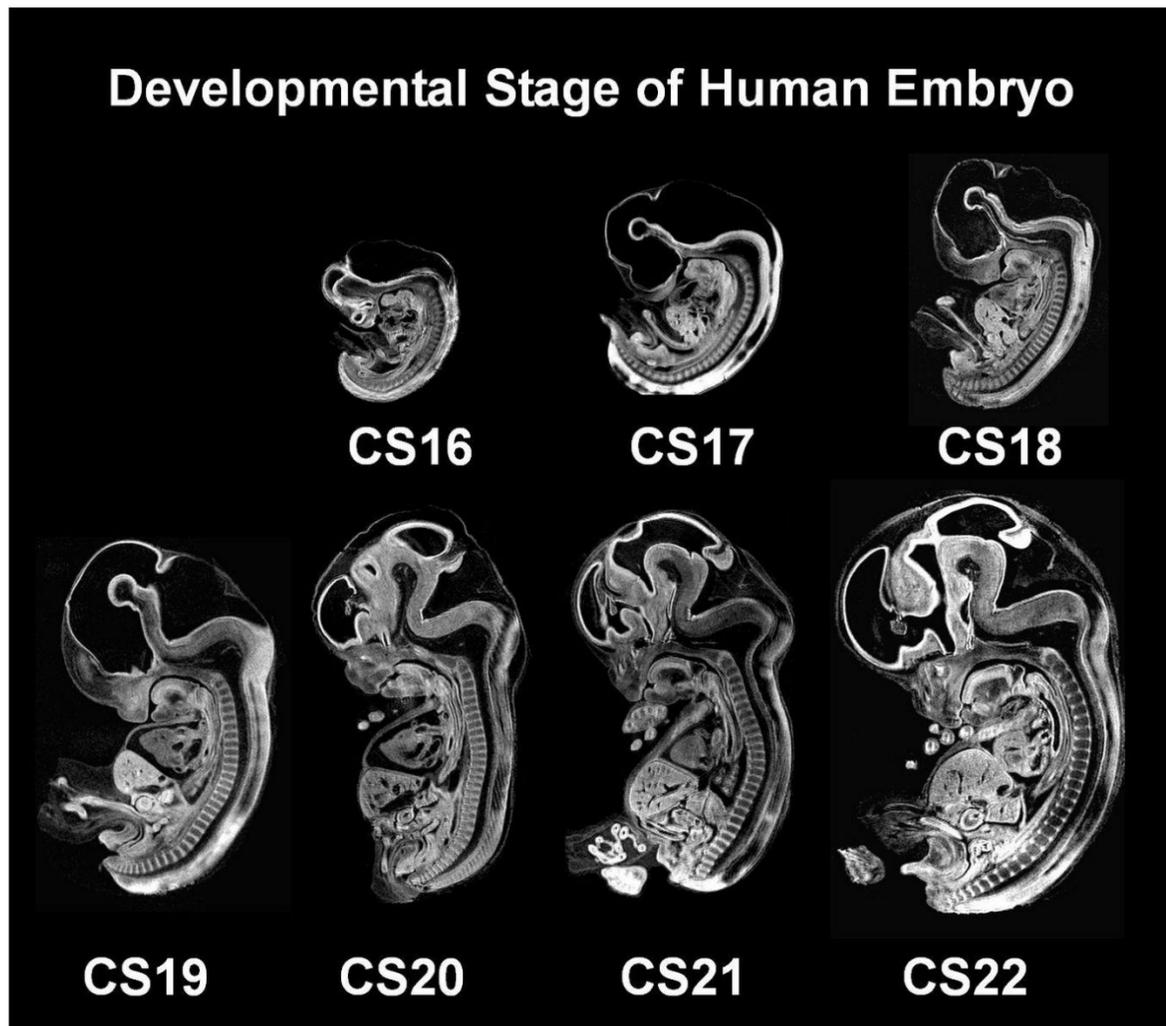
## PROBLEMI

1. La critica della circolarità (la memoria fonda l'identità, la quale si fonda sulla memoria, e così via)
2. Il problema dei dormienti /svenuti
3. Le memorie "fallaci" ("io sono Napoleone!")
4. Il problema dei "precursori biologici"



WEBINAR

# Il problema dei “precursori biologici”



Si crede (!) normalmente che gli esseri umani si sviluppino da embrioni (e zigoti, etc.)

Tuttavia, almeno nelle prime fasi della gestazione, gli embrioni non possiedono nessuna delle proprietà psicologiche tipiche delle persone (ad es. la memoria)

Quindi, se si ritiene che siamo persone *in un senso numerico*, e che le persone siano definite da criteri psicologici, allora “noi” non possiamo essere stati né embrioni, né neonati; una conclusione paradossale !

Inoltre, c'è il problema dei “troppi pensatori”

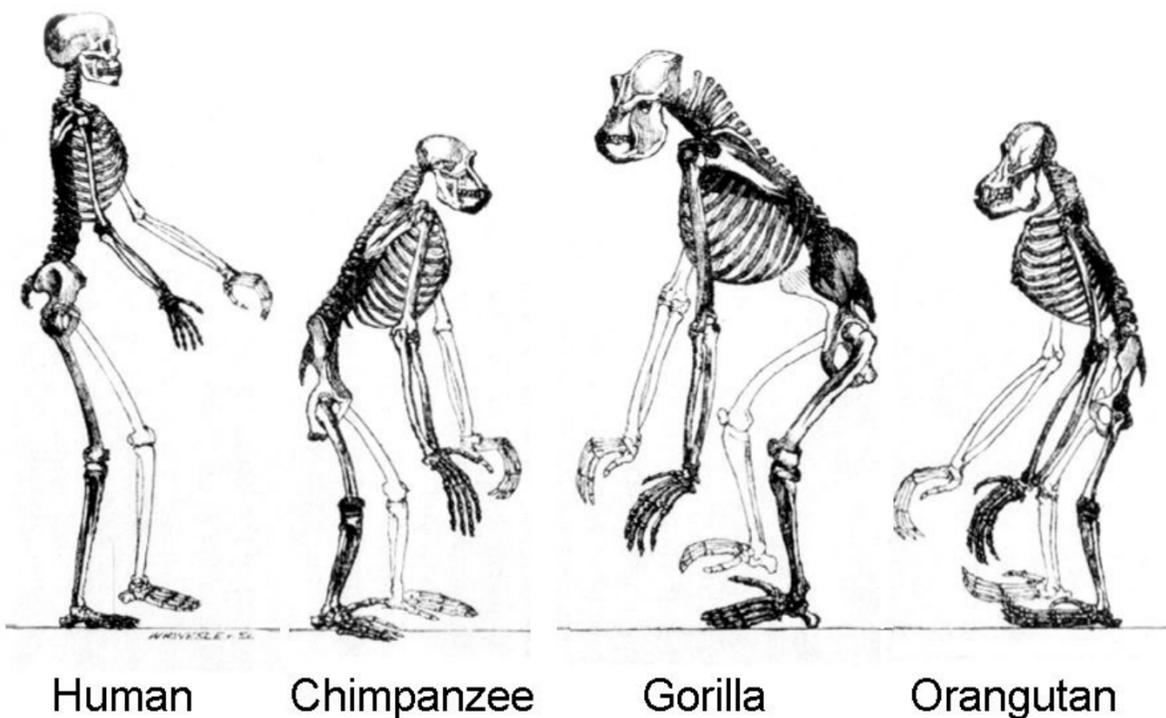
Fonte: Wikipedia.

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:MRM\\_of\\_human\\_embryo\\_at\\_400MHz.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:MRM_of_human_embryo_at_400MHz.jpg)



WEBINAR

## II. Le teorie biologiche dell'identità



Fonte wikipedia:

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Ape\\_skeletons.png](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Ape_skeletons.png)

Un'alternativa è negare che siamo essenzialmente delle persone, e sostenere che siamo essenzialmente degli **animali**, o delle **entità biologiche** che appartengono alla specie *Homo Sapiens* ...

... le quali, a seconda del grado di sviluppo e delle proprie particolari condizioni fisiologiche, possono o meno avere la capacità di pensare o essere “**persone**”

Chi sostiene questa posizione condivide l'intuizione che il criterio per mantenere l'*identità numerica* consista in una qualche forma di **continuità fisica**



# Il criterio biologico: principali vantaggi e problemi

## VANTAGGI

1. Evita facilmente il problema dei “troppi pensatori”: ve ne è sempre solo uno!
2. Spiega facilmente il rapporto con i nostri “precursori biologici”, e cioè *noi siamo stati loro, e loro sono stati noi*
3. Spiega perché siamo sempre “noi” anche se dormiamo, sveniamo o siamo in uno stato di come permanente

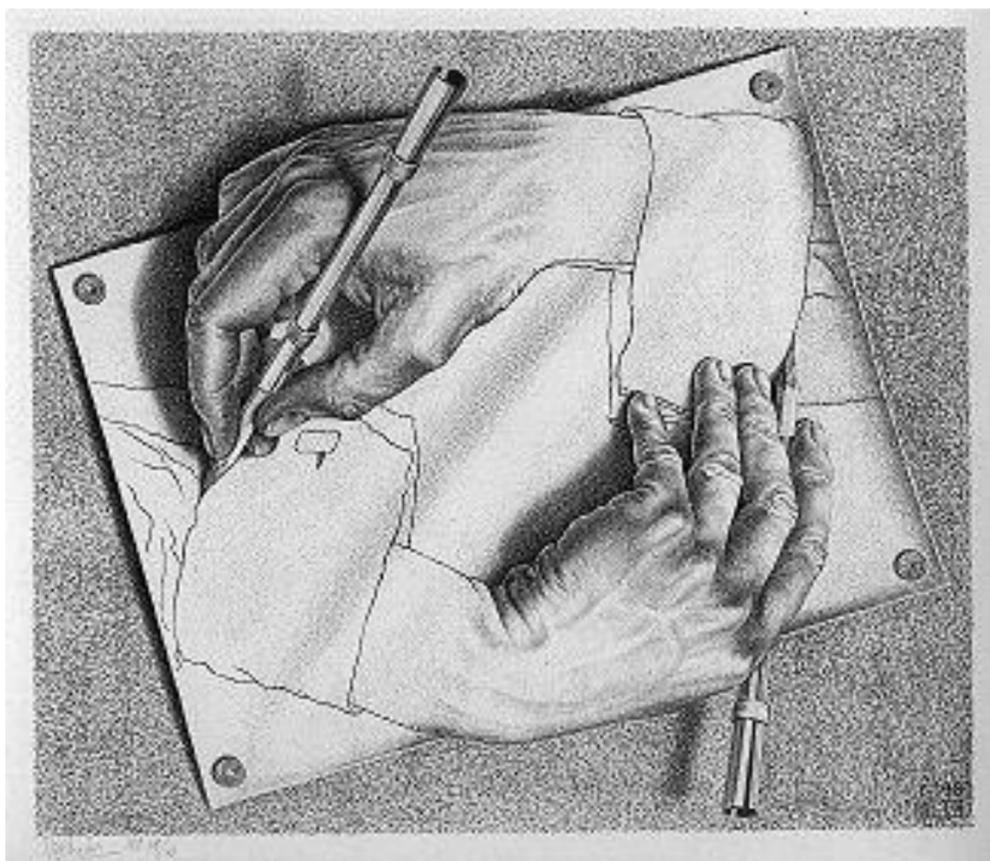
## PROBLEMI

1. Incompatibile con la credenza che, dopo la morte, si possa mantenere una qualche forma di *identità numerica*
2. Problemi a spiegare cosa accade esattamente nei casi di “trapianto”
3. Sembra essere meno utile per descrivere i casi nei quali dobbiamo attribuire una responsabilità morale a qualcuno



WEBINAR

# III. Le teorie dell'identità narrativa



M.C. Escher, 1948, "Drawing Hands", fonte wikipedia:  
<https://en.wikipedia.org/wiki/File:DrawingHands.jpg>

Una terza alternativa è pensare in termini di identità narrativa. Di solito, oltre che in termini di identità numerica, le persone rispondono diversamente alla domanda **"Chi sono io?"**

De Grazia (2005) ha definito l'**identità narrativa** come "il sentirsi il protagonista della propria storia di vita o auto-narrativa"

Tre elementi = "scrittura": (i) necessita di una prospettiva **in prima persona**; (ii) implica la possibilità di agire e di **auto-crearsi**; (iii) è sia **prospettica** che **retrospettica**



# Filosofia dell'identità e bioetica

Quello di “identità” è un concetto chiave in molti dibattiti contemporanei di bioetica

Spesso, la questione cardine consiste nel problema della “identità nel tempo”, e cioè nel determinare se due entità separate nel tempo siano o no la stessa identica cosa

In etica questo crea dei problemi, perché tendiamo ad attribuire valori morali diversi a entità diverse; perciò si pone la questione del “se” e del “come” qualcosa che cambia nel tempo debba o meno acquisire o perdere importanza dal punto di vista morale

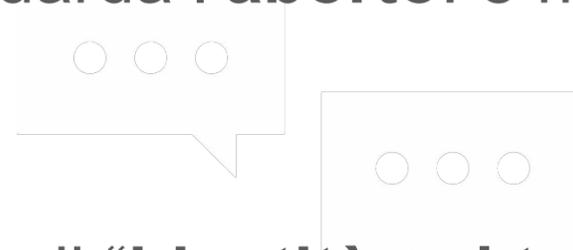
(In altri casi, invece, la questione centrale riguarda quello che conta per noi di più in scenari dove dobbiamo scegliere chi o cosa salvare in situazioni dilemmatiche)



WEBINAR

# Un problema esemplare: l'interruzione di gravidanza come quesito etico

Uno dei problemi classici di bioetica riguarda l'**aborto**: è mai moralmente permessibile interrompere una gravidanza?



Questa domanda riguarda un problema di “**identità nel tempo**”, perché sappiamo che gli esseri umani **si sviluppano** da feti; che i feti si sviluppano da embrioni, e che gli embrioni si sviluppano da uno zigote.

Quindi, se è (prima facie) **sbagliato uccidere** un essere umano, è anche (prima facie) **sbagliato uccidere** un feto, un embrione o uno zigote?



WEBINAR

# Questioni di identità e questioni etiche/1

Da notare che in questa domanda ci sono **due differenti questioni** in gioco

(a) una riguarda il se siamo numericamente identici ai nostri precursori biologici

(b) una riguarda le implicazioni morali che si possono trarre dall'intrattenere una certa relazione di similarità e differenza rispetto a tali precursori

Per quanto concerne (a), criteri differenti di identità porteranno a rispondere in modo diverso alla domanda “Quando iniziamo, *noi?*”

Se adottiamo un criterio “narrativo”, solo quando siamo diventati “autori”; se adottiamo un criterio biologico, da sempre - ma ogni aborto = uccidere di un essere umano



WEBINAR

# Questioni di identità e questioni etiche/2

Ora, rispondere ad (a) non significa anche rispondere a (b), perché in etica **non si può derivare un “si dovrebbe” da un “è”**

Ecco perché è utile interpretare le posizioni nel dibattito sull'aborto come **funzioni** di due cose: (i) la propria **teoria dell'identità**; (ii) la propria **“sensibilità morale”**

A volte, (i) e (ii) possono sembrare in conflitto: ad es., si può essere contrari all'aborto ma sostenere un criterio psicologico di identità (per cui i feti non sono persone); oppure si può essere favorevoli all'aborto ma sostenere un criterio biologico di identità, per il quale (*quasi*) ogni aborto implica l'uccisione di un essere umano

Quando ciò accade, occorre una **teoria complementare** che risolva o eviti tale conflitto



WEBINAR

# Questioni di identità e questioni etiche/3

Per esempio:

Chi sostiene un criterio psicologico di identità ma è contrario all'aborto può sostenere che anche se i nostri precursori biologici non sono "noi", tuttavia essi hanno il "potenziale" di diventare noi; o che l'aborto è sbagliato perché preclude a tali entità la possibilità di avere un giorno "un futuro come il nostro"

Allo stesso modo, si può accomodare una posizione liberale sull'aborto con un impegno rispetto al criterio biologico sostenendo la posizione "degli interessi nel corso del tempo", in base alla quale il valore morale di qualcosa dipende non solo da ciò che è, ma anche da quanto ha "investito" sul suo futuro fino ad allora



WEBINAR

# Altri problemi bioetici con strutture simili

Il problema delle “direttive anticipate”, DAT, o testamento biologico

Il problema di stabilire un criterio per la “morte”

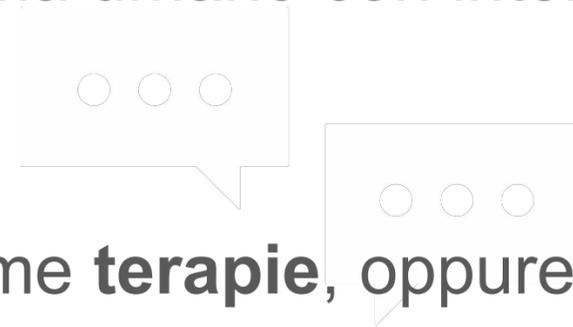
Il trattare i pazienti affetti da “disturbi dissociativi dell’identità”



WEBINAR

# Il problema degli interventi genetici prenatali

Oggi è già possibile modificare il genoma umano con interventi prenatali (ad es CRISPR-Cas 9 e tecnologie simili)



Tali interventi possono essere usati come **terapie**, oppure come **potenziamenti**

Ma è etico l'utilizzo di tali tecnologie?

Due questioni anche qui: (i) se e fino a che punto tali interventi modificano la nostra "identità", intesa come "natura umana"; (ii) in che senso il nascituro sarà differente?



WEBINAR

# Il problema della “non-identità”

Supponiamo che una donna riceve il consiglio di evitare gravidanze fintanto che non ha finito le sue cure attuali, altrimenti il bambino nascerà con un lieve ritardo cognitivo

Lei decide di ignorare il consiglio, e dà alla luce un bambino con tale lieve ritardo

La nostra intuizione ci dice che ha fatto qualcosa di **moralmente sbagliato. Ma perché?**

Da una parte, non può aver fatto un torto al nascituro, dato che altrimenti non sarebbe nato;

Dall'altro, non può aver fatto un torto al bambino che sarebbe altrimenti nato senza ritardo, dato che non si può fare un torto a qualcuno che nemmeno esiste (!)



WEBINAR

# Conclusioni

Il concetto di identità è centrale in molti dibattiti di bioetica

A seconda del concetto di identità umana che si sostiene si sarà portati a usare argomentazioni differenti per sostenere o obiettare alla permissibilità morale di alcune pratiche, dall'aborto alle modifiche genetiche prenatali

Per questo, è spesso utile analizzare gli argomenti di bioetica avendo presente la relazione tra argomenti filosofici di fondo e questioni di sensibilità e giustificazione morale



WEBINAR

# Per approfondire

Per una introduzione generale alla bioetica:

“Etica alle frontiere della biomedicina. Per una cittadinanza consapevole”, di Boniolo G. e Maugeri P. (a cura di), Mondadori Università, seconda edizione 2019

Per una introduzione generale alle teorie dell'identità (in inglese)

Annoni M., Boniolo G. (2016), “Identity”, in *Encyclopedia of Global Bioethics*, pp. 1-10

Per chi *davvero* vuole approfondire questo e altri temi densamente filosofici

“Reasons and Persons”, di Derek Parfit, Oxford Università Press

Sulle questioni inerenti l'etica dell'editing del genoma:

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/tools-della-salute/download/comitato-etico-i-pareri/comitato-etico-fondazione-veronesi-2018-parere-editing-genoma>



WEBINAR

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI  
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli  
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing it.

# FORMAZIONE SU MISURA

[WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT](http://WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT)



[webinar@mondadorieducation.it](mailto:webinar@mondadorieducation.it)

[www.mondadorieducation.it](http://www.mondadorieducation.it)